

AVVISO PUBBLICO

Legge regionale n. 48/2018, “Norme a sostegno dell’accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”.
Contributi regionali 2026.

Art. 1 – Finalità e riferimenti programmatici e normativi specifici	2
Art. 2 – Oggetto	3
Art. 3 – Risorse finanziarie disponibili	4
Art. 4 – Entità del contributo.....	4
Art. 5 - Soggetti proponenti.....	4
Art. 6 – Tipologia di interventi ammissibili.....	4
Art. 7 - Modalità di presentazione dell’istanza e documentazione da trasmettere	6
Art. 8 – Modalità di valutazione e approvazione dell’istanza	7
8.1 - Iter istruttorio	7
8.2 - Documentazione integrativa	8
8.3 - Esiti istruttori	8
Art. 9 – Spese ammissibili a finanziamento	8
Art. 10 – Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi.....	9
Art. 11 - Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione.....	9
Art. 12 – Struttura responsabile	10
Art. 13 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati	10
Art. 14 - Norme di rinvio.....	12

Art. 1 – Finalità e riferimenti programmatici e normativi specifici

La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana, dell'articolo 8 della L. n. 104/1992 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*, dell'articolo 10 dello Statuto della Regione Puglia, e dell'articolo 1, comma 4, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 *"Disciplina della tutela e dell'uso della costa"*, riconosce e sostiene il diritto delle persone con disabilità a una piena integrazione nella collettività, garantendo loro una libertà di accesso e fruizione delle aree demaniali destinate alla balneazione, anche in ossequio ai principi fondamentali di tutela dei diritti umani e di rispetto della dignità della persona in coerenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000 e la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD) del 13 dicembre 2006.

In attuazione delle predette finalità di tutela della disabilità, la L.R. 3 ottobre 2018, n. 48, *"Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili"*, consente l'erogazione di incentivi alle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi volti ad assicurare la totale accessibilità e fruibilità delle spiagge riservate alla libera balneazione, previste nel Piano Regionale delle Coste, alle persone con disabilità.

La Giunta regionale, con proprio atto n. 2160 del 29/11/2018, ha emanato le *"Linee guida"* per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni costieri volte all'individuazione delle modalità di attuazione della suddetta previsione normativa, unitamente ai criteri e alle modalità di erogazione e rendicontazione per l'ottenimento del contributo.

La legge regionale n.32/2022 (Legge di stabilità 2023) con l'art. 77, comma 1, ha introdotto l'art. 14 bis nella L.R. n.17/2015, il cui primo comma recita:

"1. Al fine di consentire alle persone diversamente abili la piena accessibilità e fruibilità delle aree demaniali marittime destinate alla libera balneazione, nell'ambito della quota destinata a spiagge libere con servizi di cui al comma 7 dell'articolo 14, ovvero a spiagge libere, ogni comune costiero prevede almeno un'area che, in misura maggiore rispetto ai normali interventi per assicurare l'accesso al mare dei disabili previsti dalla normativa in materia, garantisca la piena fruibilità e accessibilità dell'intera area individuata, attraverso un'offerta di servizi completa e in misura prevalente specifica per le esigenze dei disabili e la relativa organizzazione, in aderenza alle linee guida previste nel comma 2".

L'Ordinanza balneare 2026, approvata con A.D. n. 215 del 15/04/2026, all'art. 5 - *Disposizioni sulla fruibilità e il decoro delle spiagge libere* prevede, in particolare, che i Comuni costieri abbiano l'obbligo di:

- rendere perfettamente fruibili, anche alle persone con disabilità, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia e sistemazione per la loro regolare percorribilità;
- e, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale, predisporre, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale anche da parte delle persone con disabilità, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili, nonché installare sufficienti ed idonei servizi igienici.

L' "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione delle spiagge libere della costa pugliese, a servizio della migliore fruibilità e balneazione" (POC PUGLIA 2021-2027, CIPESS 6/2025, Area tematica "06 Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali - A.2. "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio"), approvato con diverso procedimento in concomitanza col presente Avviso, attraverso la selezione di proposte progettuali presentate dai Comuni costieri sostiene, tra l'altro, interventi capaci di migliorare la fruizione delle spiagge libere mediante l'installazione o l'adeguamento di servizi essenziali (quali percorsi e passerelle, dotazioni igienico-sanitarie, punti d'ombra, aree attrezzate, sistemi di sicurezza e salvataggio) e rendere accessibili i luoghi di balneazione a persone con disabilità, famiglie, anziani e utenti vulnerabili, nel rispetto dei principi di inclusione e parità di trattamento.

A seguito di interlocuzioni con il Garante Regionale dei Diritti delle Persone con disabilità e con l'Assessore regionale con delega alle Politiche per il mare e la costa, è emersa l'opportunità di consentire ai Comuni il finanziamento non solo di interventi/attrezzature, bensì anche dei servizi strettamente funzionali alle infrastrutture da realizzare per favorire l'accesso al mare alle persone con disabilità. Tale richiesta è stata formalizzata tramite comunicazione prot. n. 257178/2026 del 07/05/2026, assegnata per quanto di competenza alla Sezione Demanio e Patrimonio, con la quale il Garante ha trasmesso all'Assessore "alcune riflessioni emerse in ordine alla possibile costruzione di un modello integrato di accessibilità delle spiagge pugliesi, che non si limiti alla mera eliminazione delle barriere fisiche, ma tenga conto anche dei profili organizzativi, assistenziali, informativi, formativi e di monitoraggio dei servizi".

Art. 2 – Oggetto

In coerenza con le finalità, in coordinamento con i programmi e in attuazione delle esistenti disposizioni normative in materia richiamate nell'articolo 1, la Regione Puglia eroga incentivi alle amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi volti ad assicurare l'accessibilità e fruibilità delle spiagge riservate alla libera balneazione alle persone con disabilità.

Ai sensi della L.R. n.48/2018 attuata con DGR n. 2160/2018, il contributo è assegnato a fronte della presentazione di un progetto di valorizzazione di almeno una spiaggia, che preveda:

- a) la predisposizione di parcheggi riservati alle persone con disabilità in corrispondenza delle aree individuate;
- b) strumenti di agevolazione all'accesso alla spiaggia con l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti in prossimità delle aree individuate;
- c) la presenza di servizi igienici e spogliatoi accessibili, realizzati in legno, o in altro materiale eco-compatibile e docce esterne, con maniglioni e supporti e pavimentazione tattile unicamente per il raggiungimento della battigia; dette strutture devono essere amovibili e, necessariamente, non infisse stabilmente nel terreno;
- d) la sussistenza di segnaletica e indicazioni (corrimano e mappe tattili) per persone affette da disabilità sensoriale;
- e) la presenza di appositi ausili speciali adatti al mare, come la sedia per il trasporto delle persone con disabilità e degli anziani (cd. sedie job);

- f) il rispetto delle prescrizioni dettate in materia dalle Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la Redazione dei Piani Comunali delle Coste in ordine all'infrastrutturazione della spiaggia;
- g) il quadro dei costi preventivati, analiticamente dettagliati per singole voci.

Oggetto del presente contributo potranno essere anche i servizi, purché compatibili con le finalità previste dalla L.R. n. 48/2018 e funzionali alla piena fruibilità degli interventi previsti al precedente comma.

Art. 3 - Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria attualmente prevista per il corrente esercizio finanziario, sul capitolo di spesa U0105003 *“Trasferimenti ai Comuni per l'attuazione delle norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili art. 7 L.R. 48/2018”* del bilancio autonomo, è di **200.000 euro**, che dovranno essere impegnati per realizzare interventi fruibili anche per la stagione balneare 2026, ovvero, in caso di impossibilità, per la stagione 2027.

Art. 4 – Entità del contributo

Il **contributo massimo** concedibile per ogni Comune costiero, singolo o in associazione con altri Comuni, è pari a **€ 20.000,00**.

Art. 5 - Soggetti proponenti

I soggetti ammessi a partecipare all'Avviso pubblico per le finalità sopra descritte sono i **Comuni costieri pugliesi**, anche nelle forme associative di cui agli articoli 30 e successivi del D.lgs. n. 267/2000, che potranno presentare una sola istanza di ammissione a finanziamento per l'anno in corso.

Art. 6 – Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi previsti dal presente Avviso tesi a rendere accessibili le spiagge destinate alla libera balneazione possono essere di:

- a) Nuova installazione;
- b) Manutenzione straordinaria;
- c) Integrazione esistente;
- d) Miglioramento, ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. n.17/2015, rispetto ai criteri minimi definiti nella DGR n. 2160/2018;
- e) Acquisto ausili (es. sedie job).

Sono ritenute ammissibili anche l'acquisizione di personale e/o l'erogazione di servizi funzionali alla piena fruizione delle attrezzature e/o di facilitazione dell'accesso alla spiaggia ed alla balneazione delle persone con disabilità.

Le strutture e i servizi proposti devono essere fruibili gratuitamente.

Le opere/interventi da realizzare possono essere fisse o amovibili, di natura stagionale o meno, e dovranno seguire gli specifici iter autorizzativi a cura e responsabilità dell'Ente proponente, che dovrà certificare i relativi esiti alla struttura responsabile del presente finanziamento.

Le strutture devono ricadere sul demanio marittimo o essere collocate in aree nella piena disponibilità dell'Ente richiedente, aperte alla fruizione pubblica e, comunque, prossime e direttamente funzionali all'accessibilità delle spiagge libere.

E' possibile richiedere il finanziamento anche per la realizzazione di progetti di manutenzione straordinaria o di adeguamento di interventi già realizzati, purché finalizzati ad implementare e migliorare l'accessibilità da parte delle persone con disabilità, nonché la durabilità e la gestione delle attrezzature, e dove sia marginale la quota di contributo (nei limiti del 25% dell'importo dei lavori e/o forniture) riservata al montaggio e smontaggio delle stesse.

In ossequio all'art. 14 bis della L.R. n.17/2015, nelle more dell'approvazione di linee guida specifiche, è considerata positivamente l'individuazione di *“un'area che in misura maggiore rispetto ai normali interventi per assicurare l'accesso al mare dei disabili previsti dalla normativa in materia, garantisca la piena fruibilità e accessibilità dell'intera area individuata, attraverso un'offerta di servizi completa e in misura prevalente specifica per le esigenze dei disabili e la relativa organizzazione”*. Le azioni, migliorative rispetto a quelle richieste con DGR n. 2160/2018, dovranno essere evidenziate e potranno essere attuate sia sui nuovi interventi che in potenziamento dei precedenti.

A tal fine, per una migliore progettualità degli interventi, oltre ad un'adeguata e attenta valutazione tecnica, si raccomanda caldamente alle amministrazioni proponenti il coinvolgimento di enti ed associazioni riconosciuti vicini al tema della disabilità, sia presenti sul territorio che di livello sovralocale.

Inoltre, è possibile richiedere il contributo anche per l'acquisto di appositi ausili speciali adatti al mare (es. sedie job), sia in maniera autonoma come semplice fornitura che all'interno di un intervento strutturato.

Infine, si possono acquisire con modalità dimostrabili e tracciabili (appalti di servizi, contratti di lavoro stagionale, convenzioni, ecc.) servizi e/o personale atti a garantire la piena fruizione delle attrezzature e facilitare l'accesso alla spiaggia ed alla balneazione delle persone con disabilità (esemplificativamente: servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza alla persona e organizzazione/gestione dell'accesso) relativi sia ad interventi oggetto di contestuale richiesta di finanziamento che afferibili ad altri interventi specificati, già esistenti o in via di realizzazione, con la medesima finalità.

Le strutture realizzate e i servizi ivi offerti dovranno essere adeguatamente segnalati tramite strumenti di Wayfinding (mappe tattili, segnaletica accessibile, cartellonistica, ecc.) che utilizzino anche simboli CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) ove opportuno e riportino il logo della Regione Puglia che ha concesso il finanziamento.

Art. 7 - Modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere

L'istanza, completa della documentazione specificata nei successivi commi in funzione della tipologia di intervento, deve essere formulata dal legale rappresentante dell'Ente (es. il Sindaco) o da un suo delegato, **obbligatoriamente tramite la piattaforma telematica** raggiungibile al link <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>, dal **22/05/2026 ore 9.00 al 19/06/2026 ore 12.00**.

La **documentazione progettuale** da allegare in questa prima fase deve essere necessariamente costituita da:

- a) **relazione sintetica** (file formato pdf con dimensione massima 3MB), a firma del responsabile del procedimento, descrittiva dell'intervento proposto, conforme ai requisiti di legge e alle disposizioni regolamentari, comprendente il quadro dei costi preventivati;
- b) **schemi grafici** (file formato pdf o zip con dimensione massima 20MB) atti a localizzare e inquadrare dal punto di vista urbanistico e vincolistico, oltre che con riferimento all'eventuale Piano Comunale delle Coste (PCC), l'area individuata per l'intervento ed a rappresentare il relativo progetto, evidenziando anche la posizione di servizi igienici e parcheggi dedicati e l'opportuna segnaletica;
- c) **report fotografico** della situazione attuale dei luoghi (file formato pdf o jpeg o zip con dimensione massima 20MB).

In caso di interventi volti a migliorare e integrare quelli precedentemente realizzati, è necessario anche evidenziare le nuove opere rispetto a quelle esistenti.

Se il contributo è richiesto solo ai fini del **mero acquisto di ausili** adatti al mare, la documentazione da produrre può essere semplificata, ma è comunque necessario allegare:

- a) **relazione sintetica** (file formato pdf con dimensione massima 3MB), a firma del responsabile del procedimento, eventualmente comprendente il quadro dei costi preventivati, che fornisca le informazioni relative al posizionamento, ai modi di impiego, e alla conservazione degli ausili, oltre ad indicare lo stato e l'utilizzo delle eventuali attrezzature precedentemente fornite dalla Regione;
- b) **preventivo di spesa** (file formato pdf o zip con dimensione massima 10MB) acquisito dall'Ente istante.

Per quanto riguarda l'**acquisizione dei soli Servizi** è necessario allegare:

- a) **relazione sintetica** (file formato pdf con dimensione massima 3MB), a firma del responsabile del procedimento, eventualmente comprendente il quadro dei costi preventivati, che fornisca le informazioni relative alla tipologia di Servizio da realizzare e alle esigenze, coerenti con le finalità del presente Avviso, che soddisfa, alla modalità di acquisizione della prestazione, al posizionamento ed ai modi di impiego (dove, quando e quanto), a specificare l'attrezzatura a cui è funzionale, oltre ad ogni altra precisazione ritenuta utile;

- b) **preventivo della spesa/schema di contratto o capitolato/schema di accordo** o simili (file formato pdf o zip con dimensione massima 10MB) che dettagli le voci e i costi relativi alla prestazione da fornire e/o al servizio da acquisire.

Al fine di veicolare con efficacia le informazioni richieste, necessarie per una più rapida gestione del procedimento di concessione del contributo, si chiede inoltre di **allegare obbligatoriamente** all'istanza la "**Scheda 2026**" (file formato pdf con dimensione massima 3MB), il cui modello editabile è disponibile assieme al presente Avviso, adeguatamente compilata e sottoscritta sia dal legale rappresentante dell'Ente che dal responsabile del procedimento indicato nella stessa.

Nel caso in cui l'istanza è presentata da un operatore diverso dal legale rappresentante dell'Ente, è necessaria una **Delega** firmata da quest'ultimo (file formato pdf con dimensione massima 3MB).

Per i **documenti ad obbligo di sottoscrizione** (eventuale Delega, Relazione sintetica con QE e Scheda 2026) è necessario apporre sul file in formato pdf la **firma digitale PAdES** (PDF Advanced Electronic Signatures).

Altra eventuale documentazione può essere allegata mediante file in formato pdf o cartella zippata con dimensione massima di 10 MB.

Art. 8 – Modalità di valutazione e approvazione dell'istanza

8.1 - Iter istruttorio

L'istruttoria e la relativa valutazione delle istanze presentate sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento indicato all'art. 12.

L'iter procedimentale relativo a ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di presentazione della stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo art. 8.2.

Le richieste pervenute verranno istruite e valutate tenendo conto non solo dell'ordine di arrivo e dell'esistenza di un Piano Comunale della Coste (PCC) formalmente approvato o, quantomeno, adottato, ma anche della lunghezza della linea di costa (rapportata al numero di contributi ex L.R. n. 48/2018 già concessi all'Ente negli anni precedenti) e, soprattutto, della effettiva fattibilità dei progetti proposti e della rispondenza degli interventi previsti alle reali esigenze degli utenti a cui è rivolta, testimoniata da convenzioni e collaborazioni con organizzazioni apposite, ma anche mediante la presenza di specifiche attestazioni conseguite (bandiera blu, bandiera lilla, ecc.) o di *best practices* già avviate e divulgate.

Per le valutazioni di merito l'ufficio istruttore potrà avvalersi del supporto della struttura del Garante Regionale dei Diritti delle Persone con disabilità.

All'esito dell'istruttoria, verrà stilata una graduatoria in cui sarà data precedenza ai Comuni che non risultano già beneficiari dei finanziamenti in oggetto e seguiranno gli altri Enti che hanno precedentemente usufruito di tale contributo.

Non saranno ritenute ammissibili le istanze di quegli Enti i cui interventi precedenti non risultano regolarmente realizzati e rendicontati, a meno che abbiano in maniera proattiva e circostanziata

motivato gli impedimenti accorsi e concordato soluzioni coerenti con la richiesta di nuovi finanziamenti con la struttura responsabile di cui all'art. 12.

Gli interventi ammessi in graduatoria saranno finanziati fino all'esaurimento delle somme stanziare in bilancio, fatta salva l'eventualità, se necessario, di reperire nuove risorse che dovessero rendersi disponibili. Nell'ipotesi, invece, che residuino dei fondi, potranno essere valutate ulteriori richieste mediante la riapertura dei termini di presentazione delle istanze con le medesime modalità di cui all'art. 7, da istruire e valutare, in questo caso, in ordine di arrivo e nei limiti del rispetto delle tempistiche di chiusura del bilancio regionale.

8.2 - Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente soggette alla inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Responsabile del Procedimento procederà a richiedere tramite piattaforma le integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 10 (dieci) giorni inclusi i festivi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui all'art. 8.1. Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti la firma del Legale rappresentante del Soggetto proponente o del Responsabile designato se di competenza, dovranno essere trasmessi seguendo le indicazioni in piattaforma. Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, il Responsabile del Procedimento, di cui all'art.12, procederà alla valutazione della proposta progettuale sulla base della sola documentazione già in possesso.

8.3 - Esiti istruttori

Completato l'iter istruttorio relativo a tutte le istanze pervenute nei termini di cui al primo comma dell'art. 7, sarà stilata una graduatoria e si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni. Tale determinazione conterrà, altresì, l'impegno di spesa per le proposte ritenute ammissibili e finanziabili e sarà notificato a tutti gli Enti che hanno presentato istanza.

La graduatoria sarà pubblicata, inoltre, come il presente Avviso anche sul sito della Regione nella pagina dedicata al Demanio Marittimo: www.regione.puglia.it/web/demanio-marittimo.

Art. 9 – Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili le spese relative agli interventi di cui all'art. 6, rilevabili nel *Quadro dei costi preventivati* (o *Quadro economico*) del progetto di valorizzazione di cui all'art. 2. In caso di mera fornitura saranno considerati gli importi riportati nei preventivi o nella stima della spesa acquisiti. Infine, per i servizi saranno ritenute valide le voci di spesa dettagliate nella documentazione trasmessa (preventivo della spesa/schema di contratto o capitolato/schema di accordo o simili) coerenti con le finalità previste dalla L.R. n. 48/2018 e funzionali alla piena fruibilità degli

interventi sia oggetto di contestuale richiesta di finanziamento che afferibili ad altri già esistenti o in via di realizzazione, da specificare adeguatamente, con il medesimo fine.

Non sono ammissibili a finanziamento spese come noleggi, fitti, utenze, materiali di consumo, ecc., che possono comunque essere coperte direttamente dallo stesso Ente proponente o attraverso altre fonti.

Art. 10 – Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

I contributi afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime voci di spesa. Ossia, nel rispetto del principio del **divieto del doppio finanziamento**, la medesima imputazione di costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura.

Al contempo, è sempre possibile stabilire una **sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico** per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di costi diversi. Al tal fine, gli Atti e i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, da trasmettere in fase di rendicontazione, dovranno indicare, oltre che CUP, CIG (ove dovuto) e gli ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quale la fonte di finanziamento, ossia la L.R. n. 48/2018.

Art. 11 - Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione

Si procederà alla liquidazione delle spese ammissibili, entro i limiti di quanto concesso ad ogni beneficiario collocatosi utilmente in graduatoria, con successivi provvedimenti dirigenziali a cui seguirà la rendicontazione da parte dei Comuni.

Al fine della **liquidazione**, i Comuni beneficiari dovranno trasmettere alla struttura responsabile all'indirizzo PEC: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it:

- il progetto esecutivo approvato, ponderato e coerente con la proposta di intervento ammessa e conforme alla normativa vigente, nonché corredato dai pareri di legge necessari e dalle dovute richieste e/o comunicazioni in base alla localizzazione e tipologia delle opere (es. parere paesaggistico, richiesta di consegna aree ex art. 34 del Codice della navigazione o comunicazione preventiva alla Capitaneria di porto competente per territorio, ecc.), e con il dettaglio delle spese finanziabili da sostenere o già sopportate in anticipazione di cui si chiede l'erogazione;
- in caso di mere forniture come per gli ausili adatti al mare, il preventivo dettagliato acquisito formalmente dall'Ente e quanto altro ritenuto necessario;
- in caso di acquisizione di servizi, documentazione (atti propedeutici alla stipula di contratti o convenzioni, preventivi dettagliati, ecc.) e quanto altro ritenuto utile a individuare e definire nel dettaglio la prestazione ed a dimostrare la sua imminenza o la corretta esecuzione.

Nella documentazione da trasmettere ai fini della liquidazione deve essere obbligatoriamente evidenziato il CUP acquisito.

Le eventuali **modifiche e rimodulazioni dell'intervento** proposto finanziato devono essere concordate con la Struttura responsabile di cui all'art. 12.

Al fine di agevolare la partecipazione e la fruizione da parte dei destinatari dell'intervento, l'Ente beneficiario dovrà tener conto, per quanto possibile, delle indicazioni e dei suggerimenti degli utenti da agevolare e delle organizzazioni riconosciute vicine al tema della disabilità e, inoltre, dovrà dare adeguata **comunicazione e pubblicità dell'iniziativa** almeno attraverso i propri canali istituzionali indicando sempre anche la fonte del finanziamento ricevuto.

A conclusione dei lavori o della fornitura e, comunque, entro il termine indicato nell'Atto dirigenziale di liquidazione del contributo, il Comune dovrà **attestare la corretta conclusione dell'operazione e rendicontare la spesa sostenuta** alla Sezione Demanio e Patrimonio mediante idonea documentazione da inviare alla PEC: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it, completa di rilievo fotografico, nel quale si evidenzia anche la rispondenza dell'intervento realizzato ai criteri della DGR n. 2160/2018 e la sinergia intervenuta con altre forme di sostegno pubblico.

Inoltre, al fine di consentire un miglioramento continuo della presente e similari strategie a supporto della piena fruibilità delle spiagge, nonché la condivisione e diffusione delle azioni positive sperimentate, l'Ente beneficiario dovrà restituire alla Regione un feedback mediante la produzione di **Report** che, oltre a dati sulla qualità percepita ed il grado di soddisfazione degli utenti per l'intervento realizzato, evidenzia le criticità rilevate e le eventuali soluzioni adottate o da proporre e le *best practices* individuate.

Art. 12 – Struttura responsabile

La struttura regionale responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è la Sezione Demanio e Patrimonio del Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture, sita in via Gentile n. 52 - 70126 Bari.

Per informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso è possibile contattare il Responsabile del procedimento, ing. Maria Antonia Somma, ai seguenti recapiti:

e-mail: m.somma@regione.puglia.it

tel.: 080-5406207.

La PEC in uso per la misura di cui alla L.R. n. 48/2018 è la seguente:

demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

Art. 13 - Informazione e pubblicità - Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di partecipazione all'Avviso e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione intervento finanziato, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento: i dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità connesse al presente Avviso pubblico, nello specifico per la verifica dell'ammissibilità formale e tecnica delle candidature pervenute e per i conseguenti adempimenti procedurali.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dalla Legge regionale n. 48/2018, "*Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili*", in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e);

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dirigente del Servizio "Demanio Costiero e Portuale", in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

recapito mail: sezionedemanioepatrimonio@regione.puglia.it;

PEC: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpdp@regione.puglia.it .

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati raccolti potranno essere comunicati:

- ad altri eventuali soggetti terzi se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela di Regione Puglia in sede giudiziaria;
- ad altri soggetti che facciano richiesta di accesso documentale o civico generalizzato, nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990 e del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Trasferimento in Paesi Terzi I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

Modalità del trattamento: Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a dare corso al procedimento sopra descritto.

Periodo di conservazione: I dati raccolti saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte e comunque fino allo spirare dei termini di prescrizione per eventuali pretese o responsabilità dalle stesse nascenti ovvero fino al passaggio in giudicato della pronuncia giurisdizionale.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente

della Sezione/Servizio Avv. Costanza Moreo) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.